

TRIBUNALE DI PORDENONE

Nella causa divisionale n. 4224/2012 R.G. promossa da:

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDNEONESE SOC. COOP. con avv.

Benedetta Zambon

contro

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Notaio dott. Claudio Volpe in esecuzione dell'ordinanza 9.10.2013 del Giudice della causa divisionale e del combinato disposto degli art. 490 569 570 571 572 576 591 bis c.p.c.

FISSA

per la vendita senza incanto l'udienza del 22 FEBBRAIO 2017 alle ore 15.00 e seguenti nella sala delle Pubbliche Udienze del Tribunale di Pordenone - AULA 109 - per la comparizione avanti a Sé delle parti e dei creditori iscritti non intervenuti, anche ai fini dell'espressione dell'eventuale dissenso ex art. 572 c.p.c., nonché degli offerenti, anche ai fini dell'eventuale gara tra gli stessi sull'offerta più alta, per la vendita senza incanto dei seguenti beni immobili:

LOTTO UNICO

IN COMUNE DI CORDENONS

Catasto Fabbricati

Fol. 39, p.lla 832 sub. 3, via B. Foenis n. 53/1, p. S1-T, cat. A/7, cl. 2, vani 8, R.C. € 1.032,91

Fol. 39, p.lla 832 sub. 2, via B. Foenis n. 2 n. 77, p. S1, cat. C/6, cl. 1, mq 40, R.C. € 59,91

Catasto Terreni

Fol. 39, p.lla 832, Ente Urbano, are 04 ca. 44

Fol. 39, p.lla 1357, Vigneto, cl. 2, are 02 ca. 64, R.D. € 2,59 R.A. € 1,50

Trattasi di fabbricato residenziale, facente parte di costruzione di tipo bifamiliare, sito in Cordenons Via Braida Foenis n. 53/1. L'abitazione si eleva su due piani fuori terra oltre seminterrato. L'area scoperta presenta un andamento pianeggiante, sistemato a giardino inerbato. Nel suo complesso l'immobile può essere così descritto: Piano seminterrato: locali accessori alla residenza e scala di collegamento al piano superiore; Piano terra: soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, due bagni, portico e tettoia esterna. Il fabbricato residenziale è stato realizzato giusto permesso di costruzione n. 2977 del 18.5.1976 e reso abitabile con autorizzazione di abitabilità prot. n. 253 del 25.8.1981 - prat. ed. n. 5318. Il ctu riferisce che il fabbricato è stato oggetto di

ulteriore intervento edilizio per modifiche all'abitazione unifamiliare" autorizzato giusta autorizzazione edilizia n. 134 del 9.10.1991 - prat. edilizia n. 00333/991. In data 11.4.1997 al prot. 5152/95 - pratica edilizia n. 99/95, veniva rilasciata concessione in sanatoria per la realizzazione di una tettoia aperta ad uso legnaia. L'immobile è occupato dai comproprietario e familiari. Il ctu dichiara che vi sono delle difformità catastali sanabili. In prossimità dell'abitazione vi è il terreno di cui al F. 30 part. 1357, della superficie di mq 264. Vi è sopra eretto un accessorio non autorizzato. A tal proposito il ctu ha ipotizzato la possibilità della totale rimozione con il ripristino dello stato dei luoghi. In alternativa, se possibile, dovrà essere presentata istanza di sanatoria edilizia e conseguente accatastamento. Secondo il vigente PRG l'intero compendio ricade in zona residenziale B1 (residenziale confermativa, estensiva di Saturazione)

**PREZZO BASE: € 135.000,00**

**OFFERTA MINIMA: € 101.250,00**

Ogni concorrente per essere ammesso alla vendita senza incanto dovrà depositare in busta chiusa, presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Pordenone, dichiarazione scritta di offerta d'acquisto, entro le ore 12.00 del giorno ferialo che precede la vendita. La dichiarazione di offerta d'acquisto, in carta bollata per atti giudiziari, deve indicare le generalità dell'offerente (nome, cognome, luogo e data di nascita), ovvero la ragione o denominazione sociale, dichiarazione di residenza o sede legale o elezione di domicilio, il numero di codice fiscale, stato civile e regime patrimoniale (specificando, qualora sia in regime di comunione legale, se intende acquistare a titolo personale o in comunione con il coniuge), il prezzo offerto, che non potrà comunque essere inferiore all'offerta minima come sopra indicato per ciascun lotto, il tempo e le modalità di pagamento del prezzo di aggiudicazione e del fondo spese presunto, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, il quale dovrà comunque essere compiuto in unica soluzione entro il termine di 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul c/c bancario della procedura, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Pordenone, nonché di ogni altro eventuale elemento utile alla valutazione dell'offerta. Si precisa che le somme versate a titolo di fondo spese non producono interessi.

Alla domanda dovrà essere allegata fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale e se trattasi di società o ditta individuale, il certificato camerale di vigenza o documento equipollente se società estera e fotocopia della carta di identità del Legale Rappresentante.

Ogni offerente dovrà depositare per bonifico sul conto corrente della procedura

IBAN n. IT17W0533612500000041610758 presso BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A SEDE DI PORDENONE un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto ed allegare all'offerta di acquisto il relativo attestato di versamento.

L'onere della Cancellazione delle formalità pregiudizievoli ex art. 586 c.p.c. nonché delle spese di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.

\*\*\*\*\*

Gli interessati che vorranno visitare l'immobile pignorato devono rivolgersi nei quarantacinque giorni che precedono la vendita al Custode Giudiziario, che previa consultazione del debitore, provvederà ad accompagnarli. Per eventuali informazioni telefonare al 329 4536349.

I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. E' onere della parte aggiudicataria verificare con congruo anticipo la regolarità dei beni anche sotto il profilo della legge 47/85 e D.P.R. 380/2001. La stessa potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, 5° comma D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, e 40, 6° comma, della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

Il versamento del prezzo di aggiudicazione e del fondo spese presunto pari al 20% del prezzo di aggiudicazione sia nella vendita senza incanto che in quella con incanto dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva sul predetto c/c bancario, con presentazione della ricevuta di detto versamento presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Pordenone. Si precisa che le somme versate a titolo di fondo spese non producono interessi.

Si avverte l'aggiudicatario che, ove ne ricorrano i presupposti di legge e ne abbia interesse, limitatamente ai casi di aggiudicazione di case di abitazione non di lusso e/o relative pertinenze, con apposita istanza diretta al Giudice dell'Esecuzione, potrà chiedere allo stesso, perché ne tenga conto nel decreto di trasferimento, che esso aggiudicatario intende avvalersi, ai soli fini del pagamento delle imposte sul decreto di trasferimento, dei benefici della "prima casa" e/o della regola del "prezzo-valore".

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Civile, Fontanafredda, 9 novembre 2016

Il Notaio Delegato  
dott. Claudio Volpe